

Pronto il nuovo romanzo di Magliani

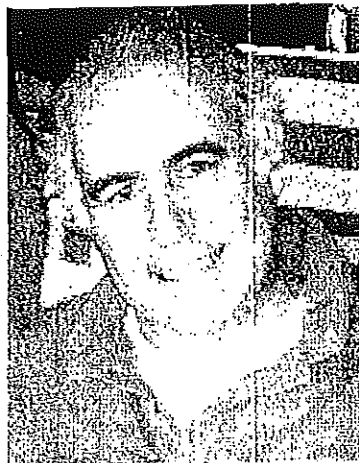
Il 12 marzo esce in tutte le librerie "La tana degli alberibelli", pubblicato da Longanesi

DOLCEDO - C'è molta attesa per l'uscita di "La tana degli alberibelli" (Longanesi), ultimo romanzo furo-nuscito dalla penna dello scrittore imperiese **Marino Magliani** in programma giovedì 12 marzo. Magliani, nato a Dolcedo, oggi vive e lavora sulla costa olandese e questa volta si cimenta con la sua terra di origine. Lo sfondo della trama, un intricata vicenda gialla, è, infatti, sempre il paesaggio aspro del ponente, in particolare dell'entroterra. L'immaginaria città di Santaleula che "vista dal mare sembra un galleggiante che appare e scompare e che qualche pesceccane sta per divorare", assomiglia maledettamente a Imperia. È qui, in-

fatti, che un Bureau antifrode europeo ha mandato un suo agente, Jan Martin Van der Linden, a investigare sui fondi dirottati per costruire un porto turistico, che si annuncia il più grande del Mediterraneo. Un raffinato sistema di scatole cinesi che copre manovre finanziarie illecite. Un boccone che fa gola a molti. Dopo la morte dell'agente con cui Jan Martin comunicava in segreto, l'ordine è: attendere e continuare il lavoro che gli serve da copertura, la ricerca di un oggetto abbandonato da due disertori nella battaglia di Marengo. Ma Jan Martin non obbedisce e scoprirà invece che l'area carsica in cui sta com-

piendo le sue ricerche nasconde ben altri segreti. Nella tana degli Alberibelli, un partigiano cattolico di nome Iliev, prima di essere ucciso, ha lasciato strani segni che nessuno finora è riuscito a decifrare. Ma cosa c'entra tutto questo con il porto turistico e il suo collega morto? E chi è la donna misteriosa di cui parlano i vecchi in paese? Intanto qualcuno lo segue a bordo di una Volvo bianca, mentre fotografie compromettenti spariscono e una piccola testa di legno viene lasciata davanti alla sua porta. Magliani ha pubblicato "L'estate dopo Marengo", "Quattro giorni per non morire", "Il collezionista di tempo" e "Quella notte a Dolcedo".

Diego David



Marino Magliani



Marino Magliani

Racket, cemento, morte e il mistero della tana

"La tana degli alberi belli" (ed. Longanesi) è il nuovo romanzo di Marino Magliani in libreria dal 12 marzo. Un testo che merita di essere letto. Noir e denuncia: il racket del cemento nella bella Liguria. È qui che un Bureau antifrode europeo ha mandato un suo agente, Jan Martin Van der Linden, a investigare sui fondi dirottati per costruire un porto turistico, che si annuncia il più grande del Mediterraneo. Un raffinato sistema di scatole cinesi che copre manovre finanziarie illecite. Un boccone che fa gola a molti. Dopo la morte dell'agente con cui Jan Martin comunicava in segreto, l'ordine è: attendere e continuare il lavoro che gli serve da copertura, la ricerca di un oggetto abbandonato da due disertori nella battaglia di Marengo.

